



Dal Vangelo secondo Luca

22,¹⁴ Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, **15**e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, **16**perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». [...] **19**Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **20**E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».



DALLA MESSA

Quando il sacerdote fa gli stessi gesti e dice le stesse parole che ha detto Gesù («Questo è il mio Corpo [...] questo è il mio Sangue») si fa presente sull'altare il Signore Gesù e il Suo sacrificio sulla Croce per la nostra salvezza.



ALLA VITA

Come Gesù si fa dono anch'io, con la forza che Lui mi dà, posso donare me stesso e ciò che ho (capacità, tempo, ecc.). Il «costo» del mio dono posso offrirlo al Signore, partecipando al suo Sacrificio.



PER RIFLETTERE

- Per quali beni sento di dover ringraziare il Signore Gesù?
- Come posso rispondere con la mia vita ad un così grande dono che ho ricevuto?

